

RAINFOREST ALLIANCE STANDARD DI AGRICOLTURA SOSTENIBILE

INTRODUZIONE

**RAINFOREST
ALLIANCE**



A PROPOSITO DI RAINFOREST ALLIANCE

Rainforest Alliance sta creando un mondo più sostenibile utilizzando le forze della società e del mercato per proteggere la natura e migliorare la vita degli agricoltori e delle comunità forestali.

A PROPOSITO DI QUESTO DOCUMENTO

Questo documento accompagna lo Standard di Agricoltura Sostenibile 2020 di Rainforest Alliance (comprese le sue due parti costitutive, i Requisiti Agricoli e i Requisiti di Filiera), il quale è un elemento fondamentale del Programma di Certificazione 2020 di Rainforest Alliance.

Lo scopo è quello di fornire ai lettori una panoramica delle caratteristiche e delle innovazioni principali dello standard e una migliore comprensione della vision di "re-immaginare la certificazione" che ha guidato lo sviluppo del programma.

ESCLUSIONE DI RESPONSABILITÀ PER LA TRADUZIONE

L'accuratezza della traduzione di qualunque documento relativo al programma di certificazione di agricoltura sostenibile Rainforest Alliance in lingue diverse dall'inglese non è garantita né implicita. Per qualunque domanda relativa all'accuratezza delle informazioni contenute nella traduzione, si faccia riferimento alla versione ufficiale in inglese. Eventuali discrepanze o differenze prodotte nella traduzione non sono vincolanti e non hanno alcun effetto ai fini dell'audit o della certificazione.

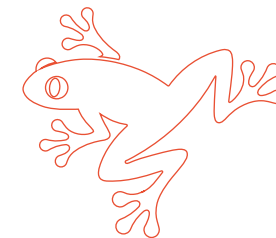
VOLETE SAPERNE DI PIÙ?

Per ulteriori informazioni su Rainforest Alliance, visitate www.rainforest-alliance.org oppure contattate info@ra.org.

INDICE

La nostra vision: Re-immaginare la certificazione	3
Programma di Certificazione 2020	4
Innovazioni strutturali	6
Contestualizzazione	6
Validità dei requisiti	6
Obiettivi specifici al contesto con l'utilizzo dei Contatori Intelligenti (Smart Meters)	6
Assurance basata sul rischio	6
Valutazione del Rischio di Filiera (SCRA) per gli attori della filiera	6
Dati	6
Dati geospaziali	6
Farm Intelligence App	7
Approccio graduale	7
Innovazioni tematiche	8
Tema: Mezzi di sussistenza	8
Responsabilità condivisa	8
Salario di sussistenza e reddito di sussistenza	8
Aumento della produttività e migliore gestione dell'azienda agricola	9
Tema: Diritti umani	9
Approccio di diligenza dovuta per i temi sociali	9
Sostegno all'uguaglianza di genere	9
Inclusione dei requisiti sociali per attori della filiera coinvolti in operazioni ad alto rischio	9
Tema: Clima	10
Agricoltura smart per il clima (climate-smart agriculture)	10
Tema: Foreste e biodiversità	10
Biodiversità	10
Aree di elevato valore ambientale	10
Pesticidi	10
Deforestazione	11
Sviluppo degli standard	12
Miglioramento continuo del Programma di Certificazione 2020	12

LA NOSTRA VISION: RE-IMMAGINARE LA CERTIFICAZIONE



Mai come oggi c'è bisogno di un'agricoltura sostenibile. Il cambiamento climatico sta esercitando una pressione sempre maggiore sull'ambiente naturale in tutto il mondo, minacciando i sistemi di produzione agricola, la biodiversità e l'utilizzo delle risorse naturali. Questi cambiamenti a loro volta alimentano la pressione sulla sicurezza alimentare e sulle condizioni di vita di milioni di persone, e le comunità povere dei paesi produttori di beni di base sono spesso le più colpite. Quasi un quarto delle emissioni totali di gas ad effetto serra di origine antropica è generato da agricoltura, silvicoltura e altri usi del suolo, principalmente dalla deforestazione e dalle emissioni agricole prodotte dalla gestione degli allevamenti, del suolo e dei nutrienti. L'agricoltura è infatti responsabile di circa il 75% della deforestazione globale.

Ottimizzare i raccolti sulle superfici già coltivate è fondamentale per raggiungere la sicurezza alimentare globale. Riuscire a nutrire la crescente popolazione mondiale (che si prevede raggiungerà i 9,8 miliardi di persone entro il 2050) migliorando allo stesso tempo la resilienza delle aziende agricole nei confronti del cambiamento climatico è una priorità urgente. Allo stesso modo, ridurre l'impatto ambientale dell'agricoltura fermando la deforestazione, proteggere gli ecosistemi naturali, ridurre l'uso di prodotti agrochimici nocivi e promuovere una conservazione ed un utilizzo più

efficaci delle risorse naturali è essenziale per consentire all'uomo di vivere in armonia con la natura.

L'agricoltura non è davvero sostenibile se gli agricoltori continuano a vivere in povertà ed i produttori agricoli ed i lavoratori non godono dei più fondamentali diritti umani e del lavoro, che consentano loro anche di vivere e lavorare in salute e in sicurezza. Fare agricoltura sostenibile significa compiere progressi costanti verso il miglioramento dei redditi per i produttori e delle retribuzioni per i lavoratori. Nei sistemi agricoli sostenibili non vi è posto per il lavoro forzato e lo sfruttamento minorile, inoltre uomini e donne devono godere di pari diritti e pari opportunità. Solo così le comunità agricole possono intraprendere uno sviluppo sostenibile e prosperare davvero.

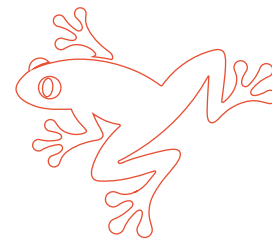
La fusione di Rainforest Alliance e UTZ nel 2018 è stata per noi un passaggio naturale, che ci ha permesso di combinare le nostre esperienze e sviluppare un approccio lungimirante alla certificazione, adatto alle sfide con cui oggi l'agricoltura sostenibile e le relative filiere devono confrontarsi. La certificazione ha avuto un impatto enorme sulla sostenibilità, facendole conquistare una posizione di primo piano nella mentalità imprenditoriale, ma deve continuare ad evolversi per offrire più valore agli agricoltori e alle imprese e far sì che l'uomo e la natura possano vivere in

armonia.

Ecco perché Rainforest Alliance sta "re-immaginando la certificazione" per definire ed attuare la nostra visione di lungo termine per il futuro della certificazione. Rientra nella [più ampia strategia](#) di Rainforest Alliance l'idea di promuovere la sostenibilità su vasta scala nei settori in cui operiamo attraverso interventi interconnessi di sostegno alla certificazione, a servizi su misura per le filiere, ai paesaggi e alle comunità nonché alle attività di advocacy.

Questa visione per il futuro della certificazione è radicata in diversi principi chiave:

- **Miglioramento continuo** – La sostenibilità è un viaggio, non è fine a se stessa. Perciò stiamo andando oltre il classico modello pass/fail, adottando un approccio che spinga al miglioramento continuo.
- **Uso dei dati** – Il nostro nuovo programma di certificazione sfrutta le potenzialità dei dati, il che significa migliore analisi dei rischi e migliore misurazione delle performance, nuovi strumenti digitali per gli agricoltori, informazioni più chiare sulle performance per le imprese e molto altro. Questa transizione digitale verso un approccio più trainato dai dati supporta a sua volta il nostro nuovo modello di assurance basato sul rischio, in cui le tecnologie geospaziali, tra le altre cose, aiuteranno i titolari di certificati, gli auditor



e le imprese a prendere decisioni più consapevoli.

- **Approccio contestualizzato** – Vogliamo anche andare oltre un modello universale, per fornire un programma che si adatti ai differenti contesti, riflettendo l'estrema varietà delle realtà sul campo tra diversi tipi di aziende agricole e di attori della filiera, così come dei paesi e settori di produzione in cui operiamo.
- **Responsabilità condivisa** – Infine, il nostro nuovo programma di certificazione promuove un maggior senso di responsabilità condivisa lungo tutta la filiera e invita le imprese a investire e a premiare una produzione più sostenibile attraverso vari meccanismi.

PROGRAMMA DI CERTIFICAZIONE 2020

Il Programma di Certificazione 2020 di Rainforest Alliance pone le basi dell'approccio che abbiamo scelto per re-immaginare la certificazione. Il nuovo standard, il sistema di assurance e i relativi sistemi di dati e tecnologici, completamente nuovi, sono

pensati per dare più valore alle tante persone e aziende nel mondo che utilizzano la certificazione Rainforest Alliance come strumento essenziale per supportare una produzione agricola e filiere sostenibili.

Il nostro Programma di Certificazione 2020 comprende tre componenti principali, pensate per lavorare a stretto contatto tra loro:



STANDARD DI AGRICOLTURA SOSTENIBILE



SISTEMA DI ASSURANCE



SISTEMI DI DATI E STRUMENTI

REQUISITI PER LE AZIENDA AGRICOLE



REQUISITI DI FILIERA



Allegati (vincolanti):

Per essere certificati è necessario rispettare quanto contenuto negli allegati.

Indicazioni (non vincolanti):

Documenti che aiutano gli utenti a capire, interpretare e implementare i requisiti, ma che non sono vincolanti per gli audit.

- **Regole di certificazione** per definire in che modo gli auditor valutano la conformità rispetto ai requisiti agricoli e di filiera;
- **Regole di audit** per garantire che gli enti di certificazione conducano gli audit Rainforest Alliance in modo coerente e garantendo la massima qualità;
- **Regole per autorizzare gli Enti di Certificazione** a determinare quali organizzazioni possono condurre gli audit relativi al nuovo standard Rainforest Alliance
- **Requisiti per il personale degli Enti di Certificazione**

I titolari di certificati a livello di Azienda Agricola e di Filiera effettueranno la registrazione per diventare membri, gestiranno i processi di audit e registreranno le transazioni di vendita dei prodotti certificati su una nuova piattaforma informatica.

Per agricoltori, titolari di certificati e attori della filiera saranno messi gradualmente a disposizione nuovi strumenti informatici che consentiranno loro di seguire e gestire meglio le loro performance di sostenibilità secondo i requisiti dello Standard di Agricoltura Sostenibile.

Lo Standard di Agricoltura Sostenibile è diviso in due documenti costitutivi che insieme aiutano a promuovere un'agricoltura sostenibile – i **Requisiti Agricoli** ed i **Requisiti di Filiera**.

I Requisiti Agricoli forniscono un quadro di riferimento per l'agricoltura sostenibile, permettendo così agli agricoltori di produrre colture migliori, di adattarsi al cambiamento climatico, di migliorare la loro produttività e di ridurre i costi. Lo standard è concepito per aiutare i titolari di certificato a massimizzare l'impatto positivo dell'agricoltura a livello sociale, ambientale ed economico, offrendo allo stesso tempo agli agricoltori un quadro di riferimento rafforzato per migliorare i loro mezzi di sussistenza e proteggere i paesaggi in cui vivono e lavorano.

La sostenibilità non dovrebbe cessare di essere una priorità una volta usciti dall'azienda agricola: gli acquirenti nelle filiere certificate devono fornire maggiore supporto agli agricoltori affinché possano lavorare in maniera più sostenibile. Con il Programma di Certificazione 2020 di Rainforest Alliance vogliamo promuovere la trasparenza, l'adozione di pratiche commerciali responsabili e la condivisione delle responsabilità da parte delle imprese lungo tutta la filiera.

I **Requisiti di Filiera** (precedentemente chiamati Chain Of Custody) ed i documenti di supporto sviluppano questi obiettivi in un insieme di requisiti che rendono più mirati gli investimenti di sostenibilità delle imprese a livello agricolo, promuovono una condotta commerciale responsabile all'interno e all'esterno delle attività delle società e creano così filiere più equilibrate a livello strutturale. I Requisiti di Filiera trattano quindi un maggior numero di temi rispetto alle "tradizionali" regole di tracciabilità.

I Requisiti Agricoli ed i Requisiti di Filiera contengono entrambi innovazioni significative a livello strutturale e tematico, che supportano la vision del "Re-immaginare la certificazione."

INNOVAZIONI STRUTTURALI



CONTESTUALIZZAZIONE

Con l'introduzione di un sistema che utilizza un approccio contestualizzato, agli utenti del programma saranno forniti soltanto i requisiti pertinenti alla loro situazione. La comprensione e l'adattamento al contesto sono fondamentali per garantire che un programma di certificazione tratti in modo corretto i temi che contano di più.

Applicabilità dei requisiti

Nel nuovo programma è stato compiuto un primo passo verso una maggiore contestualizzazione sia per i produttori sia per le imprese all'interno delle filiere.

Dopo aver fornito informazioni sulla loro organizzazione, i produttori ricevono i requisiti applicabili al loro caso. Nei prossimi anni prevediamo di introdurre requisiti più specifici, per rispondere meglio ai temi importanti per i produttori.

Questo è significativo anche per gli attori della filiera – un approccio contestualizzato significa che gli attori della filiera che intendono ottenere la certificazione secondo lo Standard di Agricoltura Sostenibile 2020 riceveranno i requisiti adatti alla loro situazione, e non dovranno quindi essere necessariamente esaminati rispetto ad ogni requisito dello standard. Tutti i requisiti contenuti nel documento sono potenzialmente validi, ma il contesto in cui opera un'impresa determinerà fino a che punto lo saranno effettivamente.

Obiettivi specifici al contesto con l'utilizzo dei Contatori Intelligenti (Smart Meters)

Il miglioramento continuo in agricoltura viene incentivato attraverso l'introduzione di "Contatori Intelligenti" (Smart Meters). Abbandonando un approccio pass/fail, agli agricoltori viene chiesto di misurare la loro performance rispetto agli obiettivi e di raccogliere dati migliori per dimostrare i progressi. I Contatori Intelligenti (Smart Meters) danno così modo ai produttori di fissare obiettivi adatti al loro contesto.



ASSURANCE BASATA SUL RISCHIO

Il Programma di Certificazione 2020 introduce il rischio come componente chiave. L'identificazione e la comprensione dei rischi locali nelle filiere agricole possono fornire indicazioni ai produttori ed agli attori della filiera riguardo agli aspetti su cui migliorarsi per ottenere il massimo impatto. Allo stesso tempo, grazie all'integrazione del rischio nel processo di assurance, gli auditor possono acquisire conoscenze più efficaci durante le verifiche ed individuare i temi che più contano. L'assurance basata sul rischio si fonda sulla raccolta e la verifica di dati credibili ed utili, oltre che di prove a dimostrazione della conformità. L'assurance mira ad identificare i punti in cui sono presenti i rischi più elevati all'interno della filiera, al fine di individuare opportunità di maggiore efficienza per auditor terzi o verifiche interne. L'intenzione non è quella di ridurre il coinvolgimento degli enti di certificazione, ma di indirizzare i loro sforzi in maniera più efficace.

Valutazione del Rischio di Filiera (SCRA) per gli attori della filiera

In quanto parte del sistema di assurance, i dati vengono raccolti attraverso una valutazione degli attori della filiera, con un questionario che valuta i potenziali rischi per le operazioni di un'organizzazione a livello di ogni singolo sito, al fine di determinare il tipo e la frequenza delle verifiche necessarie. Il questionario si basa su una combinazione di informazioni relative alle attività, alla posizione ed alle colture con altri dati interni e di terzi (volumi, conformità, rischi sociali ed altri) specifici per ogni singola operazione. A partire dal profilo dell'organizzazione si ottiene una checklist contestualizzata dei requisiti obbligatori e facoltativi disponibili.

Una volta che la checklist dei requisiti validi è stata confermata dall'organizzazione, la SCRA determina il livello di verifica necessario per applicare la checklist contestualizzata dell'organizzazione. Ulteriori documenti sulla conformità possono essere forniti dall'organizzazione in base ai requisiti obbligatori che saranno considerati come possibili fattori attenuanti per ridurre il livello di verifica. La SCRA può essere suddivisa in due parti: 1) la checklist contestualizzata di requisiti obbligatori e facoltativi e 2) il livello di verifica necessario per valutare la conformità.



DATI

Dati geospaziali

L'analisi geospaziale viene utilizzata per supportare e monitorare la

performance rispetto ai requisiti chiave dello Standard di Agricoltura Sostenibile.

In preparazione agli audit, verranno verificate le posizioni GPS delle aziende agricole certificate, alla ricerca di eventuali prove di conversione forestale a partire dal 2014, sulla base di una mappa di riferimento personalizzata delle foreste. Questa valutazione automatizzata dei rischi aiuterà gli auditor ad individuare più efficacemente la deforestazione e permetterà anche alla direzione del gruppo di affrontare meglio i rischi di deforestazione tra i membri del gruppo.

Farm Intelligence App

Rainforest Alliance ha sviluppato uno strumento digitale, la Farm Intelligence App, per garantire ai produttori l'accesso a dati credibili che supportino i processi decisionali relativi alla gestione e al miglioramento continuo delle aziende agricole. L'app è pensata per consentire ai produttori l'accesso ai dati, agli strumenti, alle conoscenze ed al supporto di cui hanno bisogno per migliorare le loro pratiche, in base alla loro situazione.



APPROCCIO GRADUALE

In linea con l'approccio di Miglioramento Continuo di Rainforest Alliance ai fini del Programma di Certificazione 2020, molte delle innovazioni contenute nello standard seguiranno un approccio "graduale" alla sostenibilità, introducendo i requisiti in maniera progressiva nel corso del tempo.

Applicando un approccio graduale a temi

innovativi, intendiamo migliorare progressivamente le condizioni ambientali, sociali ed economiche in agricoltura e lungo tutta la filiera. Tutti i relativi stakeholder saranno informati in anticipo di eventuali cambiamenti che potrebbero riguardarli, in modo che abbiano il tempo di adottare eventuali modifiche.

INNOVAZIONI TEMATICHE



TEMA: MEZZI DI SUSSISTENZA

Troppi agricoltori vivono in povertà e non possono permettersi di adottare pratiche agricole più sostenibili.

Inoltre, quando gli agricoltori dimostrano la sostenibilità delle loro pratiche attraverso una certificazione, troppo spesso non recuperano i costi sotto forma di un prezzo migliore per i loro prodotti. Nelle aziende agricole più grandi, i lavoratori spesso ricevono una retribuzione che non è sufficiente rispetto al costo della vita.

Il Programma di Certificazione 2020 cerca di migliorare i mezzi di sussistenza rurali aiutando gli agricoltori ad aumentare la produttività e introducendo nuovi meccanismi per ridurre gli squilibri sistemici nelle filiere globali.

Responsabilità condivisa

L'adozione di pratiche più sostenibili richiede spesso un significativo investimento iniziale. Molti agricoltori e gruppi di produttori semplicemente non possono permettersi questi costi aggiuntivi, senza contare che coloro che investono nella sostenibilità spesso non vengono ripagati dei loro sforzi con un prezzo più alto per i loro prodotti.

Il modo migliore per contrastare tale squilibrio è quello di promuovere una maggiore responsabilità condivisa in tutta la filiera. Proprio per questo, il nostro nuovo programma di certificazione mira a garantire che i rischi, i costi ed i benefici della trasformazione della sostenibilità siano distribuiti in maniera più equa tra produttori ed acquirenti.

Questo obiettivo si traduce in una serie di requisiti

che ruotano intorno a due nuovi concetti: Il Differenziale di Sostenibilità e gli Investimenti di Sostenibilità, con responsabilità diverse per le aziende agricole e per la filiera.

Sia i Requisiti dell'azienda agricola che i Requisiti di filiera comprendono sezioni su questi requisiti programmatici:

- Capitolo 3.1 - Costi di produzione e reddito di sussistenza
- Capitolo 3.2 - Differenziale di sostenibilità
- Capitolo 3.3 - Investimenti di sostenibilità
- Capitolo 3.4 - Salario di sussistenza (facoltativo)

Differenziale di sostenibilità ed Investimenti di sostenibilità

Il Differenziale di sostenibilità è un pagamento obbligatorio in denaro di una somma aggiuntiva a favore dei produttori certificati, che si aggiunge al prezzo di mercato dei prodotti. Questo pagamento è inteso come riconoscimento degli sforzi di sostenibilità degli agricoltori così come valutati in termini di conformità con i requisiti agricoli e come incoraggiamento alla costante adozione di pratiche di produzione sostenibili.

Lo Standard di Agricoltura Sostenibile 2020 non fissa un livello obbligatorio di Differenziale di sostenibilità da pagare. Verranno sviluppate specifiche linee guida per la sua applicazione ai diversi settori.

Inoltre, gli acquirenti di prodotti certificati Rainforest Alliance devono effettuare degli "Investimenti di sostenibilità" necessari per permettere ai produttori nella loro filiera di rispettare i Requisiti Agricoli e renderne conto. Gli investimenti sono in linea con i

piani di investimento dei titolari di certificati agricoli che classificano le esigenze di investimento in: investimenti necessari ai produttori per soddisfare i requisiti fondamentali di conformità o i requisiti di miglioramento obbligatori ed investimenti utili a coprire il costo dell'ottenimento della certificazione (es. costi di implementazione dell'IMS e costi di audit). A differenza del Differenziale di sostenibilità, gli investimenti possono essere erogati ai titolari di certificati agricoli in denaro o in beni/servizi.

Salario di sussistenza e reddito di sussistenza

Per avanzare verso il raggiungimento di un reddito di sussistenza per i produttori e di un salario di sussistenza per i lavoratori, è fondamentale aiutare innanzitutto le aziende agricole a valutare la realtà delle loro operazioni e quindi a creare un percorso per colmare eventuali lacune. Nel nuovo programma, le grandi aziende agricole devono compilare una matrice di retribuzione per identificare la differenza tra i livelli di pagamento attuali a favore dei lavoratori e il salario di sussistenza di riferimento, e qualora vi sia un divario devono sviluppare un piano di miglioramento delle retribuzioni insieme ai rappresentanti dei lavoratori, per raggiungere gradualmente un salario di sussistenza.

Per promuovere il principio della responsabilità condivisa nelle filiere in relazione al diritto ad un salario di sussistenza, lo standard mette a disposizione un modulo facoltativo sul salario di sussistenza, un meccanismo che permette di condurre un processo di diligenza dovuta sulle retribuzioni e facilitare il dialogo nella filiera. I proprietari di aziende agricole e gli acquirenti che

decidono di lavorare insieme per migliorare le retribuzioni pagate ai lavoratori (nell'ambito di competenza del titolare di certificato agricolo) possono utilizzare questo modulo per iniziare a pagare un salario di sussistenza e basarsi su prove solide per monitorare i progressi compiuti.

Il programma definisce anche i passi da compiere per rendere il reddito di sussistenza una realtà per i produttori. È stato sviluppato uno strumento per il reddito di sussistenza, per consentire ai titolari di certificati di stimare il reddito netto dei produttori e identificare il divario tra questo e il reddito di sussistenza di riferimento per il loro paese. Questo strumento non è ancora un requisito obbligatorio, sarà inizialmente disponibile per un numero limitato di paesi, a partire dalla Costa d'Avorio e dal Ghana, e sarà progressivamente sviluppato per includere una varietà di contesti sempre più ampia. I titolari di certificati possono poi scegliere di rendere conto dei progressi compiuti nel pagamento di un reddito di sussistenza per i produttori, come parte dei loro continui sforzi per migliorare i mezzi di sussistenza dei loro membri e il loro impegno per un'agricoltura sostenibile.

Aumento della produttività e migliore gestione dell'azienda agricola

I Requisiti Agricoli pongono maggiore enfasi su una migliore gestione delle aziende agricole con l'introduzione di un Sistema di Gestione Interno Digitale. Questo nuovo strumento, che facilita la raccolta di dati dettagliati presso le aziende agricole, consentirà agli agricoltori di analizzare la loro performance e prendere decisioni aziendali più consapevoli. Supporterà inoltre il processo di

certificazione, fornendo maggiore trasparenza agli auditor sullo stato attuale della performance del produttore e sulle azioni di miglioramento intraprese. In più, lo standard comprende una serie di requisiti volti a migliorare l'implementazione di processi per il mantenimento delle procedure di tracciabilità a livello delle aziende agricole e dei gruppi. Questi requisiti sono simili, se non identici, a quelli per gli attori della filiera: l'agricoltura dopotutto è un business e tutti puntiamo a far crescere le aziende agricole per trasformarle in attività di successo.



TEMA: DIRITTI UMANI

Approccio di diligenza dovuta per i temi sociali

Gli abusi dei diritti umani non sono mai stati e non saranno mai tollerati da Rainforest Alliance. In molti anni di esperienza abbiamo imparato che non basta semplicemente proibire lo sfruttamento minorile ed altre violazioni dei diritti dei lavoratori e dei diritti umani. Per esempio, la decertificazione automatica come risposta a eventuali casi di sfruttamento minorile contribuirà con tutta probabilità a mantenere sommerso il problema, complicandone l'individuazione da parte degli auditor e il contrasto da parte nostra. Per questo il nostro nuovo programma di certificazione promuove un approccio "valuta e agisci" per contrastare le violazioni dei diritti del lavoro e di altri diritti umani.

Questo nuovo approccio basato sul rischio si allinea con il crescente consenso internazionale sulle buone pratiche nella diligenza dovuta per i diritti umani esposte nei Principi Guida dell'ONU su Imprese e Diritti Umani e nelle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali. Le aziende agricole certificate e gli attori della filiera dovranno valutare e mitigare i rischi per i diritti del lavoro ed i diritti umani, monitorare l'efficacia delle misure di mitigazione per evitare che si verifichino episodi ed infine, qualora vengano identificate delle violazioni, porvi rimedio. Al centro del nuovo approccio, inoltre, vi è l'interesse del minore e delle altre persone a rischio.

Se non verranno risolte le cause poste alla radice di questi problemi sociali/violazioni dei diritti del

lavoro e dei diritti umani, non sarà possibile eliminare il problema. Per questo Rainforest Alliance promuove la collaborazione tra aziende agricole certificate, governi, società civile e partner di filiera per risolvere insieme questi problemi.

Sostegno all'uguaglianza di genere

Il nuovo standard adotta anche un approccio più deciso e coerente verso l'uguaglianza di genere, richiedendo la raccolta di dati disaggregati per identificare eventuali divari. I requisiti obbligano le aziende agricole certificate e gli attori della filiera a nominare un rappresentante o un comitato di collegamento per prevenire, monitorare e risolvere casi di discriminazione o violenza di genere. Come i precedenti standard Rainforest Alliance e UTZ, il nuovo standard continua ad includere tutele per i gruppi vulnerabili, come donne in gravidanza, lavoratori che manipolano pesticidi, lavoratori che vivono in alloggi forniti dai datori di lavoro e lavoratori migranti assunti tramite fornitori di manodopera.

Inclusione di requisiti sociali per attori della filiera coinvolti in operazioni ad alto rischio

Il rischio che emergano questioni sociali (ad esempio sicurezza degli ambienti di lavoro, libertà di associazione per i lavoratori, disuguaglianza di genere) non scompare una volta usciti dai campi, pertanto lo Standard di Agricoltura sostenibile 2020 mira a garantire che le operazioni ad alto rischio all'interno della filiera tengano conto di questi problemi.

Per consentire agli attori della filiera di adattarsi a questo approccio, il sistema utilizza la

contestualizzazione, al fine di garantire che i requisiti sociali siano validi soltanto per quegli attori della filiera che presentano rischi collegati ai temi sociali identificati attraverso il processo di Valutazione del Rischio nella Filiera. Innanzitutto, questi requisiti saranno potenzialmente validi soltanto per i primi trasformatori dopo la certificazione agricola.



TEMA: CLIMA

Gli agricoltori nelle regioni tropicali del mondo sono particolarmente colpiti dagli effetti della crisi climatica. Tra temperature in aumento e modelli meteorologici imprevedibili, gli agricoltori devono affrontare sfide spaventose, come siccità, stagioni sempre più brevi e diffusione sempre più frequente di organismi infestanti e malattie nelle colture. In risposta a queste sfide urgenti, i requisiti contenuti nel nuovo standard prestano sempre maggiore attenzione al sostegno agli agricoltori nel miglioramento della loro resilienza al clima.

Agricoltura smart per il clima (climate-smart agriculture)

Abbiamo toccato con mano in che modo le tecniche di agricoltura smart per il clima possono aiutare gli agricoltori ad adattarsi alle sfide attuali e a prepararsi alle minacce future. Ciò che rende "smart" l'agricoltura nei confronti del clima è il suo approccio adattabile a diversi contesti. Il primo passo consiste nel valutare i rischi climatici con cui deve confrontarsi una specifica azienda agricola o comunità agricola, tenendo conto dell'ecosistema locale e della coltura principale. Per esempio, un'azienda produttrice di banane in un territorio a bassa quota dell'America Latina, vulnerabile alle alluvioni, richiederebbe un approccio smart per il clima molto diverso rispetto ad un'azienda produttrice di caffè ad alta quota in Africa Orientale, colpita da periodi di siccità insolitamente lunghi. A seconda dei rischi identificati, gli agricoltori vengono incoraggiati ad applicare una combinazione di metodi di agricoltura sostenibile pensati per affrontare quelle specifiche sfide.

Questi possono includere la costruzione di sistemi di raccolta dell'acqua piovana per gestire lo stress idrico, o il diserbo manuale, con il quale vengono rimosse le erbe infestanti nocive e vengono lasciate le erbe non infestanti, per aiutare la ricostituzione del terreno e prevenire l'erosione del suolo.

La bellezza di questo approccio risiede nel fatto che non solo sostiene una migliore produttività agricola, essenziale per proteggere, ma anche migliorare, i mezzi di sussistenza degli agricoltori di fronte al cambiamento climatico, ma preserva anche le risorse naturali e produce tutta una serie di benefici ambientali a tutela della biodiversità, contribuendo alla sostenibilità ambientale a lungo termine degli ecosistemi locali. È poi importante notare che l'agricoltura smart per il clima è di fatto l'applicazione mirata di una combinazione di tecniche di agricoltura sostenibile, piuttosto che un approccio separato. Per questo motivo, i suoi principi sono integrati nell'intero Standard di Agricoltura Sostenibile 2020 e non costituiscono una sezione distinta del programma.



TEMA: FORESTE E BIODIVERSITÀ

Rainforest Alliance utilizza una gamma completa di strategie per preservare le foreste in tutto il mondo e tutelare ecosistemi rigogliosi e ricchi di biodiversità.

Biodiversità

Al fine di tutelare e preservare la biodiversità, il Programma di Certificazione 2020 pone un forte accento sulla conservazione degli habitat. Per

esempio, le aziende agricole certificate Rainforest Alliance devono mantenere ed accrescere la diversità della vegetazione naturale. Il nuovo Standard di Agricoltura Sostenibile sostiene tutto questo promuovendo pratiche come quella dell'agroforestazione. Le aziende agricole certificate devono anche agire per diversificare i loro sistemi di produzione e sostenere servizi ecosistemici fondamentali come il controllo delle specie nocive e l'impollinazione. Inoltre, gli agricoltori devono altresì sostenere la protezione delle specie in pericolo nonché della flora e della fauna originarie, vietando la caccia, riducendo al minimo la diffusione delle specie invasive e agendo per minimizzare il conflitto tra uomo e fauna selvatica.

Aree ad Alto Valore di Conservazione

Le Aree ad Alto Valore di Conservazione (HCV) sono aree di eccezionale valore biologico, ecologico, sociale o culturale. La tutela delle HCV aiuta a preservare i valori ambientali e sociali fondamentali ed è pienamente in linea con gli obiettivi dello standard agricolo di Rainforest Alliance.

Nel nuovo standard, le aziende agricole dovranno valutare i rischi per l'integrità delle HCV, presenti al loro interno o nelle vicinanze, attraverso un questionario di valutazione del rischio e dovranno affrontare questi rischi tramite azioni di mitigazione.

I rischi comprendono la vicinanza ad aree protette e ad aree di biodiversità essenziali, inclusi i paesaggi boschivi intatti e le aree umide. Se un'azienda certificata Rainforest Alliance si trova all'interno di una di queste aree o nelle vicinanze

(entro ~ 2 km), il protocollo di mitigazione dei rischi prevede la tutela degli attributi chiave di conservazione di quelle aree, come le specie animali e vegetali rare, minacciate o in pericolo ed i loro habitat, attraverso azioni di gestione specifiche.

Pesticidi

L'impegno di Rainforest Alliance per promuovere l'utilizzo di pratiche agricole più sostenibili comprende un approccio più olistico per ridurre l'impatto ambientale dell'agricoltura. Tecniche come la Gestione Integrata degli Organismi Infestanti (IPM), che offrono un'alternativa naturale ai pesticidi pericolosi, sono fondamentali per raggiungere questo obiettivo. Non è possibile ottenere una riduzione duratura e a lungo termine dell'uso dei pesticidi soltanto applicando regole più severe. Piuttosto, è necessario un cambiamento radicale nel modo in cui le aziende agricole gestiscono gli organismi infestanti e le malattie che colpiscono le colture. Attraverso l'armonizzazione dell'approccio scientifico con quello pratico, Rainforest Alliance prevede di passare gradualmente, nel corso dei prossimi anni, ad approcci di IPM più specifici per ogni coltura. Nel breve termine, metteremo insieme gli elenchi di pesticidi vietati di Rainforest Alliance e UTZ, per presentare un approccio unico da includere nel Programma di Certificazione 2020.

Deforestazione

Negli ultimi 30 anni, Rainforest Alliance ha sviluppato un approccio globale, a 360 gradi, per tutelare le foreste di tutto il mondo. In linea con l'approccio sostenuto dall'iniziativa Quadro sulla

Responsabilità e da altre ONG ambientaliste di primo piano, il nostro nuovo programma vieta non solo la deforestazione, ma anche la distruzione di tutti gli ecosistemi naturali, comprese le aree umide e le torbiere, il che significa che la tutela sarà estesa a più aree. Le aziende agricole che abbiano distrutto ecosistemi naturali a partire dal 2014 non potranno essere certificate. Abbiamo scelto il 2014 come anno di riferimento rispetto al quale misurare la conversione/distruzione degli ecosistemi naturali per diverse ragioni. A partire da quell'anno, i dati da satellite sono divenuti più facilmente accessibili ed hanno fornito dati più solidi, consentendo una migliore assurance. Inoltre, i precedenti sistemi Rainforest Alliance e UTZ avevano date limite diverse per foreste diverse. Scegliere un'unica regola valida per tutti rende più chiari i requisiti e l'implementazione.

In preparazione agli audit, verranno verificate le posizioni GPS delle aziende agricole certificate alla ricerca di eventuali prove di conversione forestale a partire dal 2014, sulla base di una mappa di riferimento personalizzata delle foreste. Questa valutazione automatizzata dei rischi aiuterà gli auditor ad individuare più efficacemente la deforestazione e aiuterà anche gli agricoltori ad affrontare meglio i rischi di deforestazione all'interno della gestione del loro gruppo. Secondo il nuovo standard gli agricoltori dovranno anche incrementare la copertura arborea presente nelle aziende agricole esistenti e nei sistemi agroforestali o nelle terre oggetto di conservazione per minimizzare gli impatti dell'agricoltura sul clima e la biodiversità.

SVILUPPO DELLO STANDARD

Rainforest Alliance è membro a pieno titolo di ISEAL. Lo Standard di Agricoltura Sostenibile 2020 è stato sviluppato secondo il Codice di Buone Pratiche alla base dello Standard ISEAL. Questo garantisce che i documenti siano pertinenti, trasparenti e che riflettano un equilibrio di interessi tra gli stakeholder. Tra dicembre 2018 e agosto 2019 si sono tenute due consultazioni pubbliche per raccogliere feedback sulle proposte per i requisiti.

Queste consultazioni hanno ricevuto contributi da più di 1.000 persone in quasi 50 paesi, in rappresentanza di oltre 200 organizzazioni, da agricoltori, società, ONG, governi e istituti di ricerca.



MIGLIORAMENTO CONTINUO DEL PROGRAMMA DI CERTIFICAZIONE 2020

Così come lo Standard di Agricoltura Sostenibile è pensato per promuovere il miglioramento continuo da parte dei produttori e degli attori della filiera, Rainforest Alliance si impegna a migliorare continuamente il suo lavoro, adottando un approccio di miglioramento continuo per l'inclusione del Programma di Certificazione 2020. Il Codice di definizione dello Standard di Iseal Alliance richiede una revisione degli standard "almeno ogni cinque anni, per mantenere continuità in termini di pertinenza e per raggiungere efficacemente gli obiettivi fissati". In passato ciò si è tradotto in un esercizio di revisione approfondita dello standard ogni cinque anni. Nel nostro nuovo approccio, Rainforest Alliance raccoglierà in maniera continuativa i dati dagli utenti del programma e apporterà piccoli adeguamenti per garantire che il programma abbia il maggior impatto possibile, che sia facile da utilizzare e che supporti un'implementazione efficace.

La maggiore disponibilità di dati relativi all'implementazione, che sarà facilitata dai nuovi sistemi di dati, verrà anche utilizzata per migliorare e aggiornare il sistema di certificazione.

